

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

COMUNICATO

Modalita' di attribuzione delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale (26A02806)
(GU n.129 del 6-6-2026)

Si comunica che con decreto ministeriale n. 179234 del 16 aprile 2026, registrato agli organi di controllo, e' stato prorogato il termine di cui all'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste n. 175216 del 16 aprile 2025 concernente le «Modalita' di attribuzione delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale».

Il suddetto decreto e' consultabile sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste al seguente indirizzo:

Masaf - Modalita' di attribuzione delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale - proroga - decreto ministeriale n. 179234 del 16 aprile 2026.

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o sui siti Istituzionali.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Proroga del termine di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 175216 del 16 aprile 2025 concernente le "Modalità di attribuzione delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale"

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: *"Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74"*;

VISTO il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 47783, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023"* e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il regolamento (CE) del Consiglio 20 novembre 2009, n. 1224/2009, recante l'istituzione di un regime comunitario di controllo, ispezione e sanzione per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP);

VISTO il decreto ministeriale 5 marzo 2010 recante *"Denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale"*, con il quale sono attribuite le denominazioni in lingua italiana alle specie ittiche indicate nell'elenco allegato, che integra e modifica l'elenco allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2002;

VISTO il regolamento (UE) della Commissione 8 aprile 2011, n. 404/2011, recante *«modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca»;*



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 25 ottobre 2011, n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante «*Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura ai sensi dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96*»;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 11 dicembre 2013, n. 1379/2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) del Consiglio n. 1184/2006 e n. 1224/2009 e che abroga il regolamento (CE) del Consiglio n. 104/2000;

VISTA la legge 28 luglio 2016, n. 154 recante “*Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale*”;

VISTO il decreto ministeriale 22 settembre 2017, n. 19105, recante «*Denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale*», che integra e modifica il decreto ministeriale 31 gennaio 2008, recante «*Denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale – Modifiche ed integrazioni dell'elenco di cui al decreto 25 luglio 2005*», come successivamente modificato e integrato dal decreto ministeriale 5 marzo 2010, recante «*Denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale*»;

VISTO il decreto ministeriale del 16 aprile 2025, n. 175216, avente ad oggetto “*Modalità di attuazione delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 maggio 2025, nonché il successivo decreto del 19 dicembre 2025, n. 686834, avente ad oggetto “*Aggiornamento delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale*”;

CONSIDERATA la necessità di apportare modifiche ed integrazioni all'elenco delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale e di assicurare un continuo aggiornamento dello stesso;

CONSIDERATA la ricostituzione del Gruppo di lavoro «Denominazione delle specie ittiche di interesse commerciale» con decreto direttoriale 15 gennaio 2025, n. 17966, finalizzata alla redazione dell'elenco delle denominazioni commerciali ammesse nel territorio nazionale ai sensi dell'articolo 37 («Denominazione commerciale») del regolamento (UE) n. 1379/2013, che ha innovato la normativa in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici, nonché le attività svolte e le indicazioni formulate dal medesimo Gruppo di lavoro, nel rispetto dei principi di semplificazione e razionalizzazione previsti dalla normativa europea, anche sulla base della pertinente letteratura scientifica e della documentazione FAO di riferimento;

TENUTO CONTO che il decreto 16 aprile 2025, n. 175216, all'art. 2, commi 2 e 3, ha stabilito che in fase di prima applicazione, il termine di entrata in vigore del decreto è posticipato di 365



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 23 maggio 2025) e che trascorso tale termine gli operatori di settore si conformano a quanto stabilito dal decreto;

CONSIDERATO che in data 9 marzo 2026 la Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura, avvalendosi del Gruppo di lavoro «Denominazione delle specie ittiche di interesse commerciale» ai sensi del decreto direttoriale del 15 gennaio 2025 n. 17966 ha avviato l'aggiornamento del Decreto 19 dicembre 2025 n. 686834 come stabilito dagli articoli 4,5 e 6 del Decreto 16 aprile 2025 n. 175216;

CONSIDERATE le richieste pervenute dalle Aziende Ittiche che, nel riconoscere l'importanza in particolare del decreto 16 aprile 2025, n. 175216, nonché del successivo decreto 19 dicembre 2025, n. 686834, hanno sottoposto all'attenzione del Ministero alcune valutazioni di carattere operativo delle aziende della filiera;

VALUTATE le istanze pervenute dalle Aziende Ittiche volte a salvaguardare gli investimenti sostenuti dalla filiera per l'approvvigionamento di etichette e imballaggi stampati prima del 24 maggio 2025, conformi alla normativa vigente al momento della loro produzione e non ancora esauriti, nonché a consentire la commercializzazione dei prodotti confezionati con tali imballaggi fino al termine minimo di conservazione o alla data di scadenza indicata, senza obbligo di rietichettatura o distruzione delle confezioni, anche oltre la proroga di 365 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto 16 aprile 2025, n. 175216;

DECRETA

Articolo unico

1. Il termine di cui al comma 1 dell'articolo 2 del Decreto 16 aprile 2025 n. 175216 è prorogato al 31 dicembre 2026.
2. La vendita dei prodotti, esposti in imballaggi preconfezionati, recanti «*Denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale*» conformi al Decreto del 22 settembre 2017, come stabilito dall'art. 2, comma 1, del Decreto 16 aprile 2025, n. 175216, è consentita fino all'esaurimento delle scorte e comunque non oltre il termine di cui al comma 1 del presente articolo unico.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste www.masaf.gov.it

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma

II MINISTRO

Francesco Lollobrigida